UNIONE EUROPEA

L’inno europeo

L'inno dell'Unione Europea è la Nona Sinfonia, composta nel 1823 da L. Van Beethoven.

Adottato nel 1972 - senza parole e con il linguaggio universale della musica - sottolinea gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa.

Non intende sostituire gli inni nazionali degli Stati membri ma piuttosto celebrare i valori che Essi condividono e la loro unità nella diversità.

La bandiera è il simbolo dell'Unione Europea.

La corona di stelle dorate rappresenta la solidarietà e l'armonia tra i popoli d'Europa e il numero di stelle è indipendente dal numero degli Stati Membri.

Le stelle sono dodici e disposte con questa figura geometrica in quanto quel numero ed il cerchio sono tradizionalmente simboli di perfezione, completezza ed unità.

Le 27 bandiere dell'Unione Europea

Roma, 25 marzo 1957
Firma del Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea

Maastricht, 7 febbraio 1992
Firma del Trattato sull'Unione Europea

Roma, 29 ottobre 2004
I Capi di Stato e di Governo firmano il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa

Lisbona, 13 dicembre 2007
Firma del Trattato di riforma

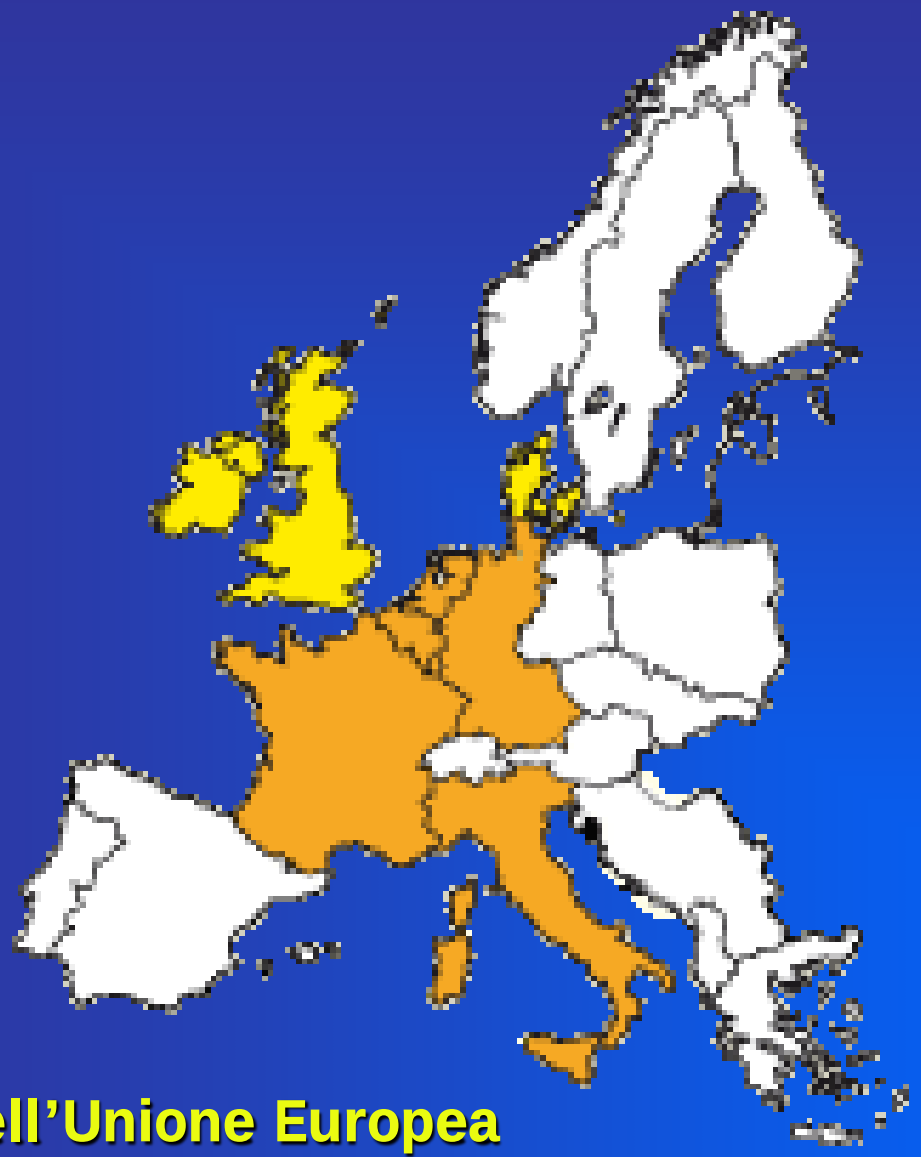
1957

Stati Membri

La storia dell’Unione Europea

1957

1973



Stati Membri

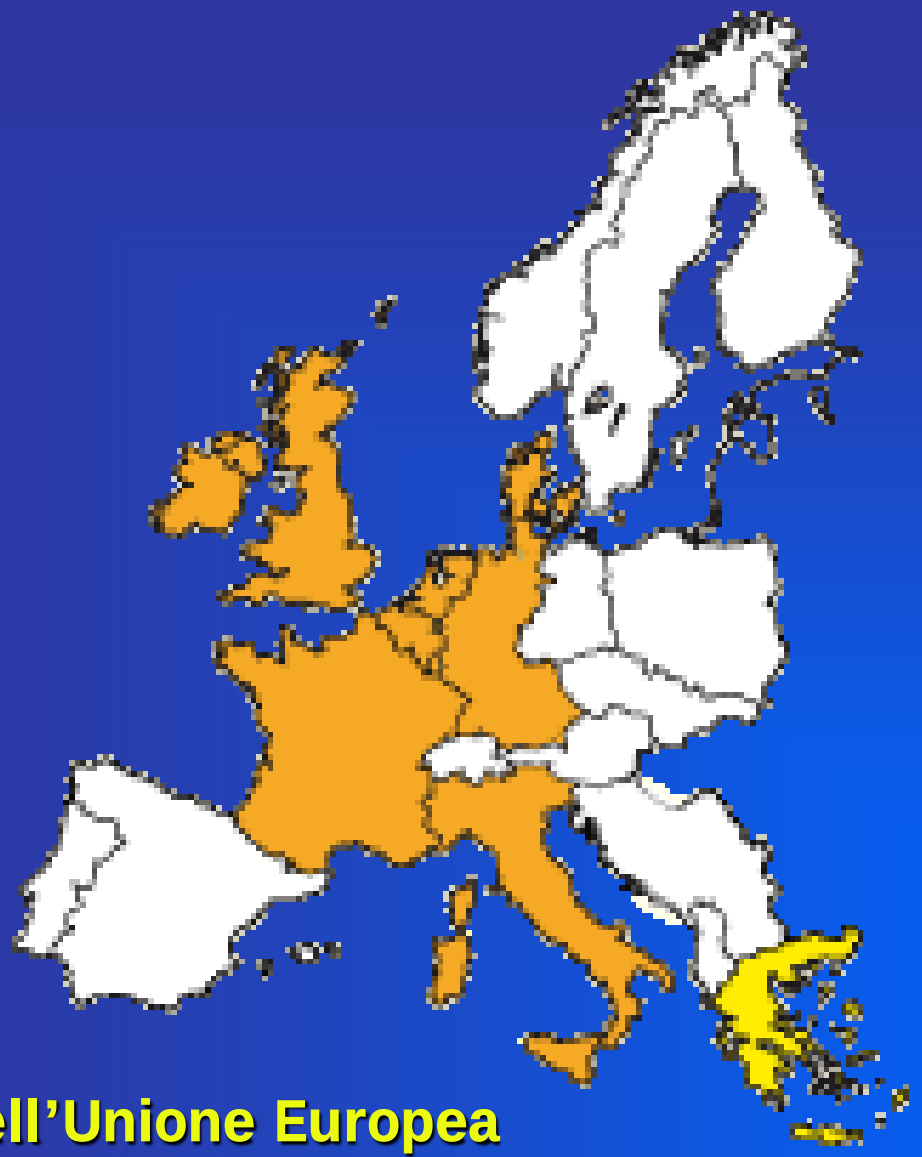
nuovi Stati Membri

La storia dell'Unione Europea

1957

1973

1981



Stati Membri

nuovi Stati Membri

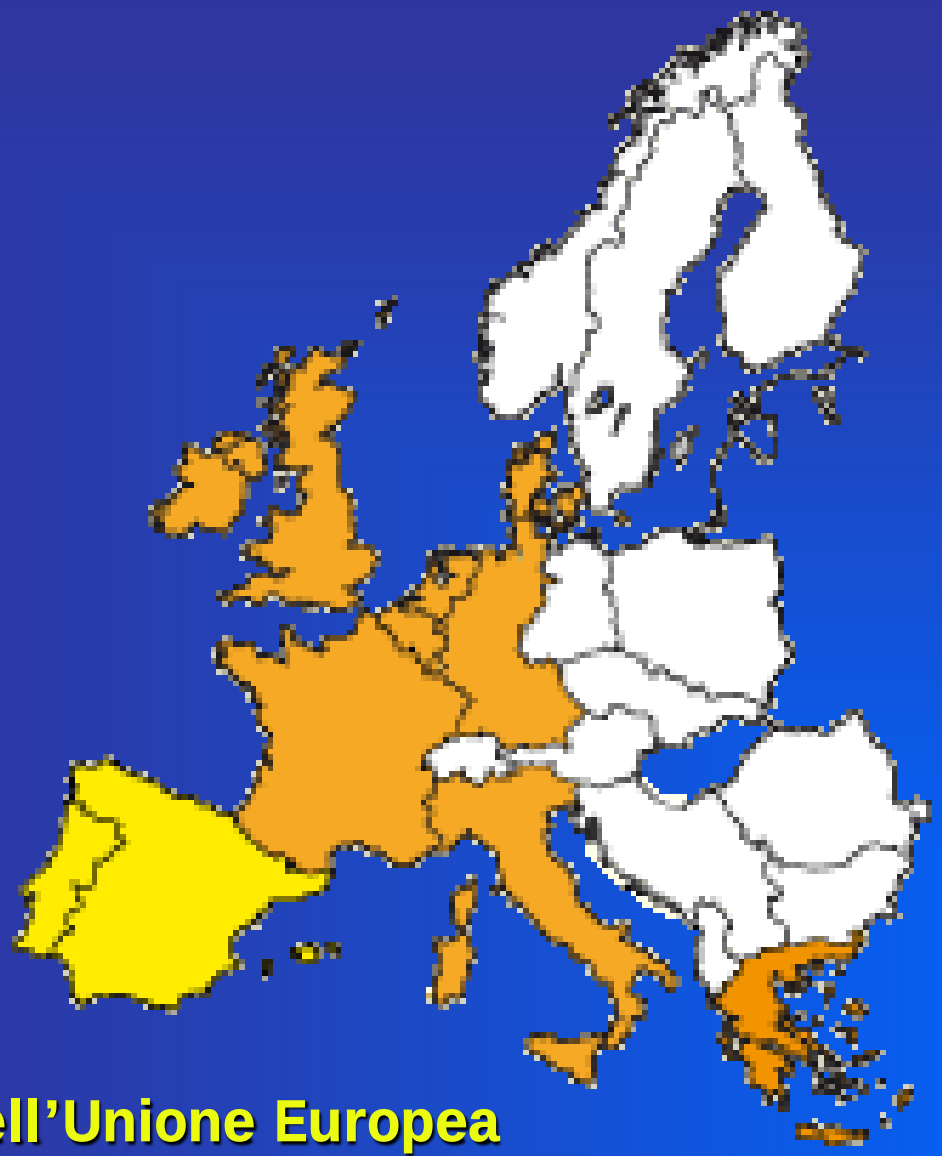
La storia dell'Unione Europea

1957

1973

1981

1986



Stati Membri

nuovi Stati Membri

La storia dell'Unione Europea

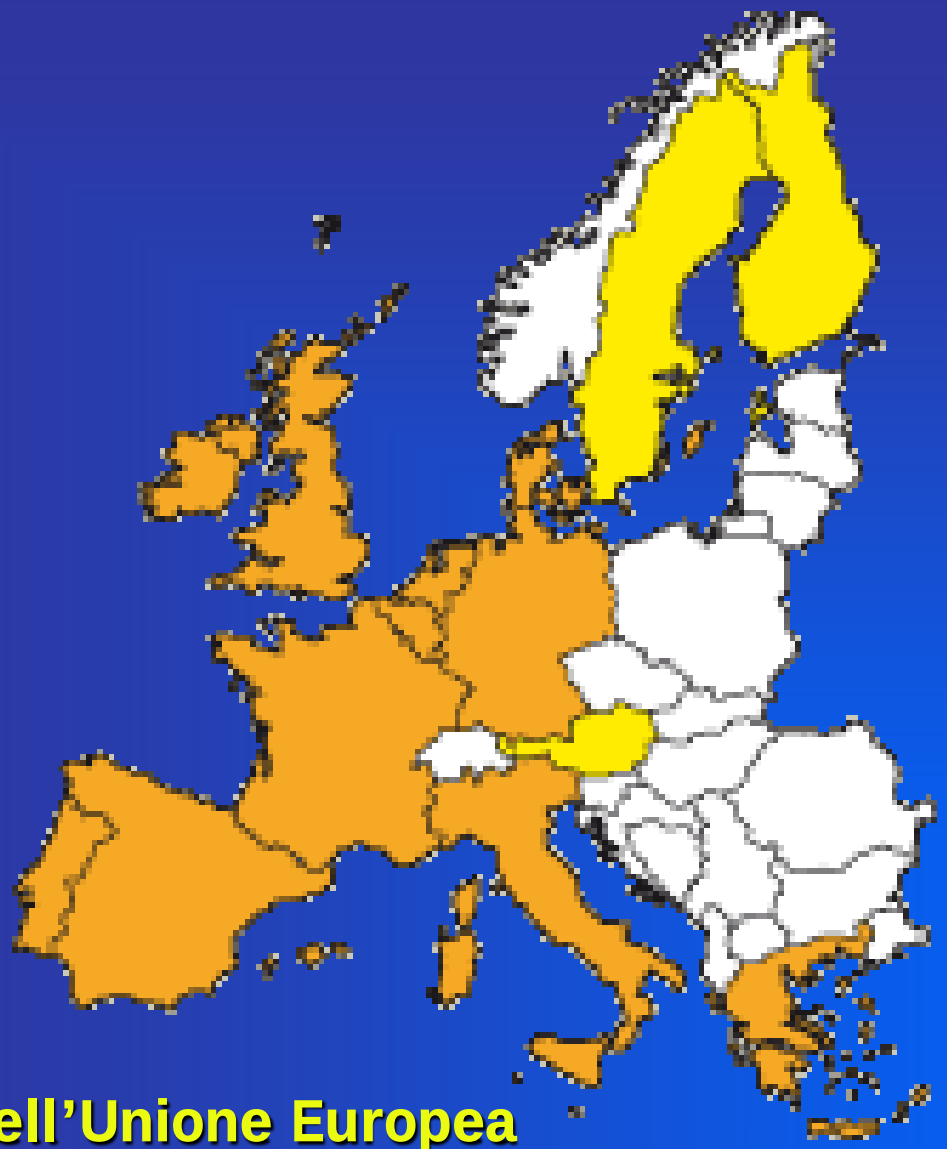
1957

1973

1981

1986

1995



Stati Membri

nuovi Stati Membri

La storia dell’Unione Europea

1957

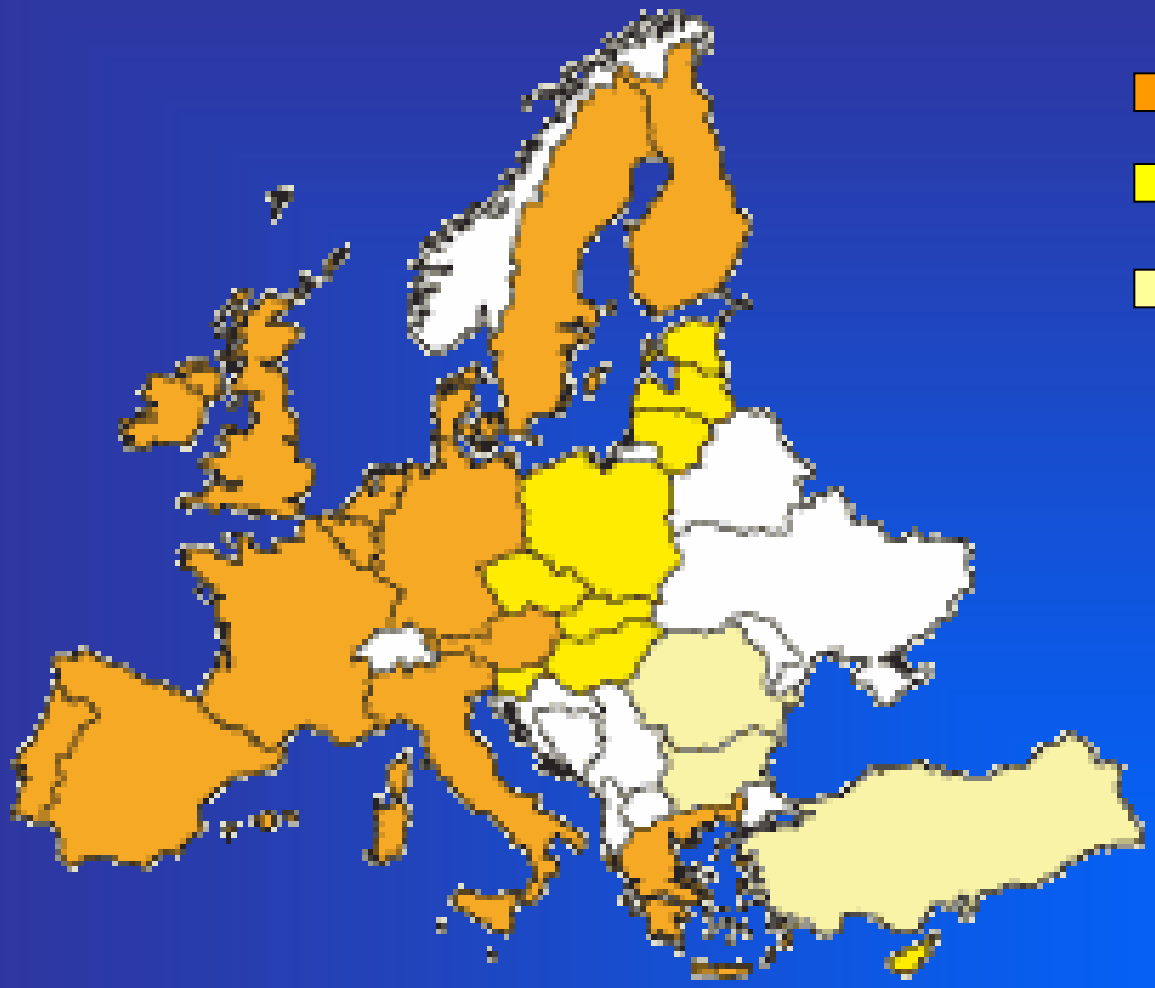
1973

1981

1986

1995

2004



Stati Membri

nuovi Stati Membri

Paesi candidati

La storia dell'Unione Europea

1957

1973

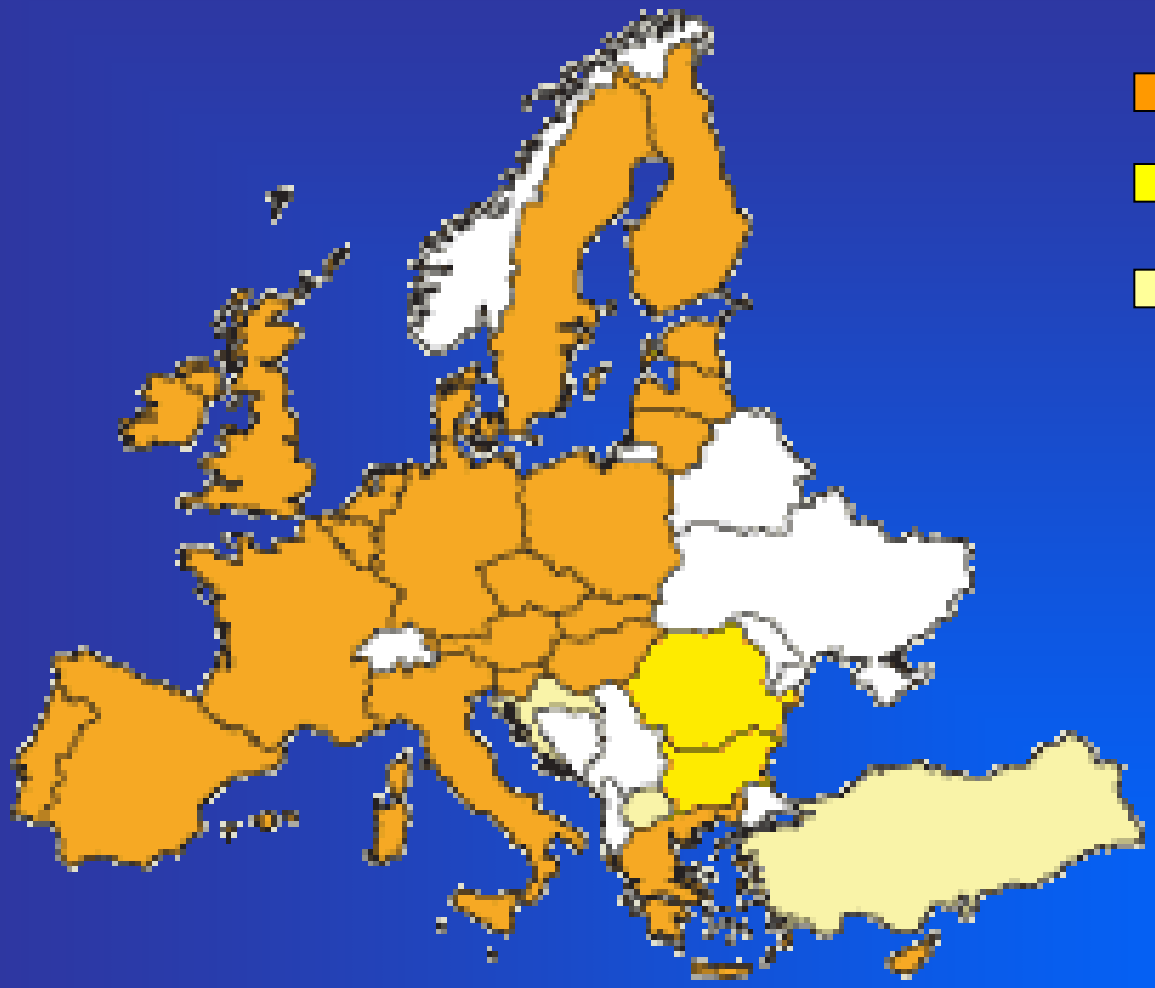
1981

1986

1995

2004

2007



Stati Membri

nuovi Stati Membri

Paesi candidati

La storia dell'Unione Europea

Cinquantenario del Trattato di Roma

L'emiciclo di Bruxelles del Parlamento europeo

Una parte del Muro di Berlino collocata di fronte alla sede del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo a Strasburgo

Bruxelles, Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea

Il Consiglio UE
a Bruxelles

La Corte dei Conti europea
a Lussemburgo

La Corte di Giustizia
dell'Unione Europea a
Lussemburgo

9 maggio 1950

Il Ministro degli Esteri francese Robert Schuman presenta un piano di cooperazione rafforzata.

Il 9 maggio, si celebra la “Giornata dell’Europa”.

L'Unione Europea è una famiglia di Paesi europei democratici che si prefigge di **promuovere la pace, i Suoi valori e il benessere dei Suoi popoli.**

L'U.E. offre ai Suoi Cittadini **uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne**, in cui sia assicurata la libera circolazione.

Instaura, altresì, un **mercato interno, adoperandosi per lo sviluppo sostenibile dell'Europa** (crescita economica equilibrata, stabilità dei prezzi, economia di mercato fortemente competitiva, piena occupazione, progresso sociale, scientifico e tecnologico e tutela dell'ambiente).

Gli Stati membri delegano per questo una quota significativa della loro sovranità ad apposite Istituzioni da Essi create.

Istituzioni dell'U.E.

Le Istituzioni decisionali sono:

- **Parlamento europeo (PE)**
- **Consiglio Europeo** (non è il Consiglio d'Europa)
- **Consiglio dell'U.E.**
- **Commissione europea**

..... segue

- Corte di Giustizia
- Corte dei Conti
- Comitato economico e sociale europeo
- Comitato delle regioni
- Banca europea per gli investimenti
- Banca centrale europea
- Mediatore europeo
- Garante europeo della protezione dei dati

Parlamento europeo

Il Parlamento europeo (PE) viene eletto direttamente dai cittadini dell'Unione europea per rappresentare i loro interessi.

E' composto di 736 membri, che non sono riuniti in base a schieramenti nazionali ma secondo 7 gruppi politici paneuropei, che rappresentano i diversi punti di vista sull'integrazione europea.

Le sedi sono Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo.

..... segue

Il Parlamento ha tre funzioni principali:

1. **condivide in molti settori con il Consiglio il potere legislativo, soprattutto con la procedura della "codecisione". L'elezione diretta da parte dei cittadini europei contribuisce a garantire la legittimità democratica del diritto europeo;**
2. **esercita un controllo politico democratico su tutte le Istituzioni dell'UE e, in particolare, sulla Commissione. Ha il potere di approvare o respingere la nomina dei commissari e ha il diritto di censurare collettivamente la Commissione, di cui esamina il relativo programma annuale. Può chiedere alla Commissione di formulare proposte;**
3. **condivide con il Consiglio il potere di bilancio dell'UE e può, pertanto, modificarne le spese. La Commissione parlamentare per il controllo dei bilanci (COCOBU) verifica come vengono spese le risorse di bilancio ed ogni anno il PE decide se approvare il modo in cui la stessa Commissione ha gestito il bilancio, concedendo il cd "discarico".**

Consiglio europeo

- nato nel 1974 con l'intento di istituire una sede informale di discussione tra i Capi di Stato e di Governo, è divenuto una vera e propria Istituzione;

- si riunisce due volte a semestre per dare gli impulsi necessari allo sviluppo dell'U.E. e per definire gli orientamenti e le priorità politiche generali dell'U.E.

Consiglio dell'Unione Europea

CONSILIUM

Il Consiglio è il principale organo decisionale dell'UE ed è stato creato dai trattati istitutivi degli anni cinquanta.

È presieduto a turno da ciascuno Stato membro per un periodo di sei mesi, in base a un ordine prestabilito.

..... segue

In relazione all'ordine del giorno del Consiglio, ciascuno Stato Membro viene rappresentato dal Ministro competente.

Formazioni del Consiglio:

- Affari generali
- Affari esteri
- Economia e finanza
- Giustizia e affari interni (GAI)
- Occupazione, politica sociale, salute e consumatori
- Competitività
- Trasporti, telecomunicazioni ed energia
- Agricoltura e pesca
- Ambiente
- Istruzione, gioventù e cultura

..... segue

Il Consiglio ha sei responsabilità principali:

1. approvare le leggi dell'UE, con il Parlamento UE
2. coordinare le politiche economiche e sociali
3. concludere accordi internazionali
4. approvare il bilancio dell'UE con il PE
5. elaborare e attuare la politica estera e di sicurezza comune dell'UE (PESC)
6. coordinare la cooperazione giudiziaria/polizia

..... segue

Francia, Germania, Italia e Regno Unito	29
Polonia e Spagna	27
Romania	14
Paesi Bassi	13
Belgio, Grecia, Portogallo, Repubblica ceca e Ungheria	12
Austria, Bulgaria e Svezia	10
Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lituania e Slovacchia	7
Cipro, Estonia, Lettonia, Lussemburgo e Slovenia	4
Malta	3
Totale	**345**

Le decisioni del Consiglio vengono prese per votazione. La quantità di voti di cui dispone un Paese dipende dal numero dei suoi abitanti, con opportuni adattamenti

Commissione europea

La Commissione europea (nominata ogni 5 anni ed entro sei mesi dalle elezioni del Parlamento europeo) è composta da 27 membri, uno per ciascuno Stato membro e assolve a quattro funzioni fondamentali:

1. propone atti legislativi al PE ed al Consiglio;
2. dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione;
3. vigila sull'applicazione del diritto dell'UE (insieme con la Corte di Giustizia);
4. rappresenta l'U.E. in ambito internazionale.

Corte di Giustizia europea

Ha sede in Lussemburgo ed è composta da 27 giudici e da 8 avvocati generali, designati di comune accordo dai Governi degli Stati membri.

Il loro mandato dura sei anni ed è rinnovabile.

I giudici della Corte designano tra loro il presidente per un periodo di tre anni rinnovabile.

..... segue

Per l'espletamento dei suoi compiti la Corte è stata dotata di competenze giurisdizionali ben definite, che essa esercita nell'ambito del procedimento del rinvio pregiudiziale e nell'ambito di varie categorie di ricorsi.

I procedimenti sono:

- rinvio pregiudiziale
- ricorso per inadempimento, previo procedimento Commissione
- ricorso di annullamento di atti delle Istituzioni o Organi UE
- ricorso per carenza (verifica l'inerzia dell'Istituzione)
- impugnazione di sentenze e ordinanze del Tribunale di 1° grado
- riesame
- azione per risarcimento danno

Corte dei Conti europea

La Corte dei Conti è stata istituita nel 1975 e ha sede a Lussemburgo.

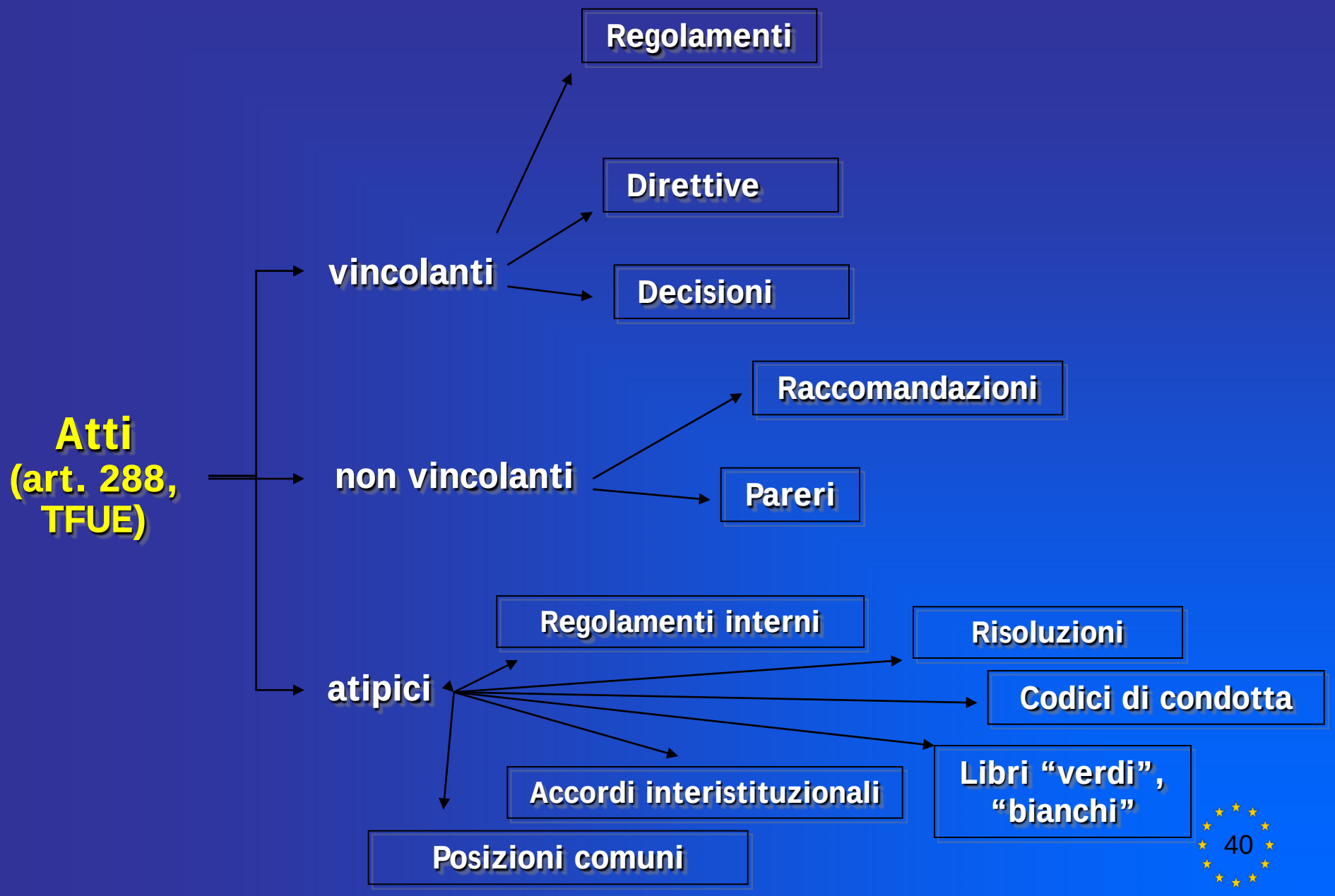
Il suo compito è controllare che i fondi UE siano gestiti correttamente e, per questo, può controllare qualsiasi persona o organizzazione che gestisce fondi UE, attraverso l'Audit finanziario (che i conti presentino un'immagine fedele e completa) e di conformità (al quadro normativo di riferimento), nonché con il controllo di gestione (criteri di economicità, efficienza ed efficacia).

La Corte dei Conti è un organo collegiale, composto da 27 Membri, uno per ogni Stato membro, nominati dal Consiglio, previa consultazione con il Parlamento europeo, per un periodo di sei anni, rinnovabile.

DIRITTO UE

MATERIE DI COMPETENZA DELL'U.E.

1. competenza esclusiva (unione doganale, regole su concorrenza, politica monetaria, conservazione risorse del mare e politica commerciale comune)
2. competenza concorrente (mercato inter-no, politica sociale, coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura e pesca, ambiente, protezione dei consumatori, trasporti, rete transeuropee, energia, spazio di libertà, sicurezza e giustizia e problemi comuni della sicurezza sanitaria)
3. competenza per sostenere, coordinare o completare (miglioramento della salute umana, industria, cultura, turismo, istruzione, formazione nelle professioni, gioventù e sport)


Atti
(art. 288, TFUE)
vincolanti
Regolamenti
Direttive
Decisioni
non vincolanti
Raccomandazioni
Pareri
atipici
Regolamenti interni
Risoluzioni
Codici di condotta
Libri "verdi", "bianchi"
Accordi interistituzionali
Posizioni comuni

BILANCIO EUROPEO

Il quadro finanziario dell'Unione europea 2007-2013

Risorse naturali

fino a
416 525 milioni di euro

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

Sostegno supplementare ai lavoratori colpiti dalle trasformazioni della struttura del commercio mondiale, assistenza nella loro riconversione professionale e nella ricerca di un impiego.

fino a **3,5 miliardi di euro**

Fondo di solidarietà

Assistenza finanziaria rapida in caso di gravi calamità in uno Stato membro o in un paese candidato

fino a **1 miliardo di euro** l'anno

+

Crescita sostenibile:

competitività

e coesione

fino a
433 001 milioni di euro

fino a

975 miliardi di euro

per sette anni

(per la ripartizione cfr. tabella)

Libertà, sicurezza e giustizia

fino a
7 554 milioni di euro

CITTADINANZA

fino a
4 667 milioni di euro

Banca europea per gli investimenti +

Aumento della capacità in termini di prestiti e garanzie per quanto concerne la ricerca e lo sviluppo, le reti transeuropee e le piccole e medie imprese.

L'UE quale partner mondiale

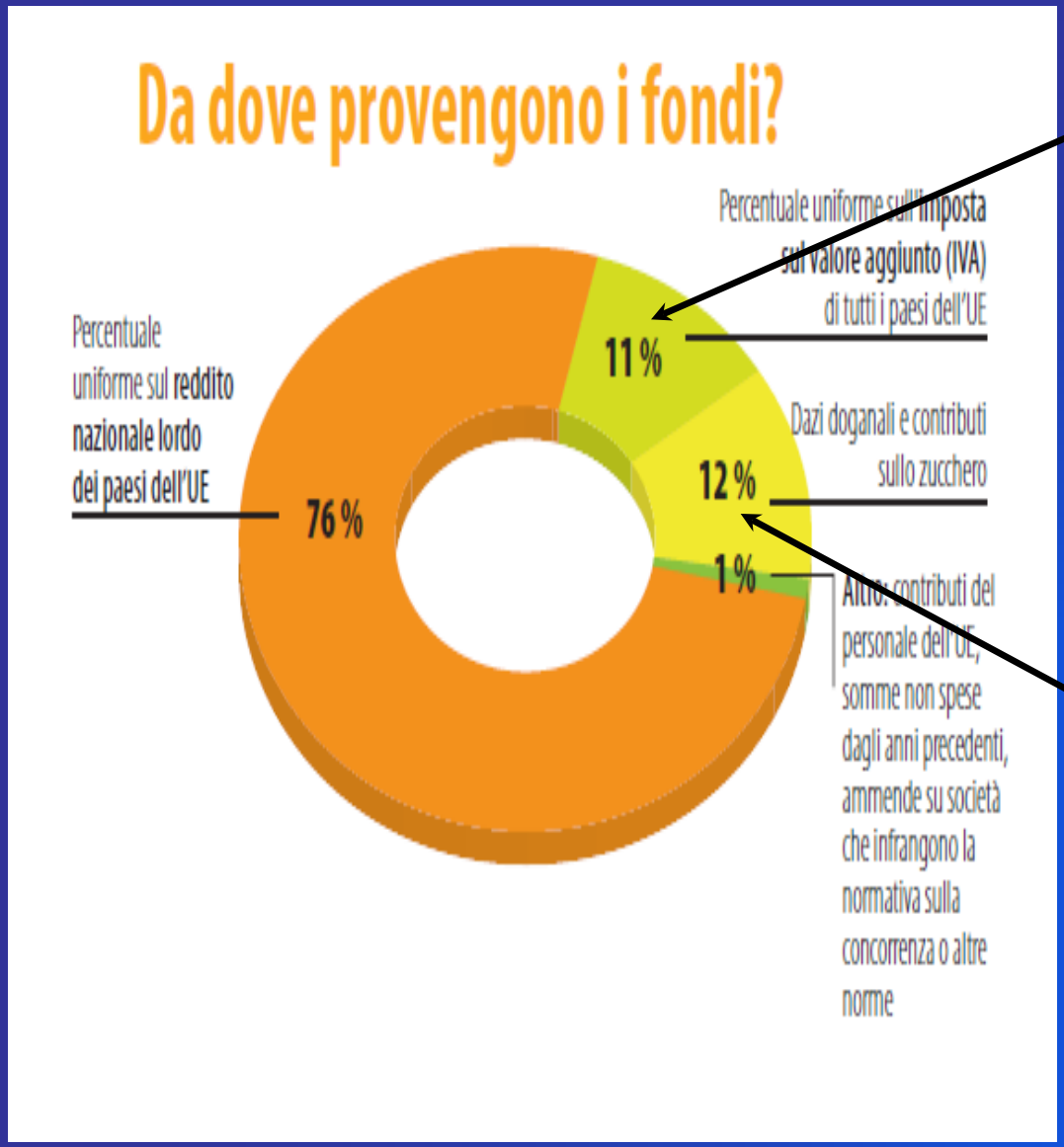
fino a
55 935 milioni di euro

+ **Strumento di flessibilità**

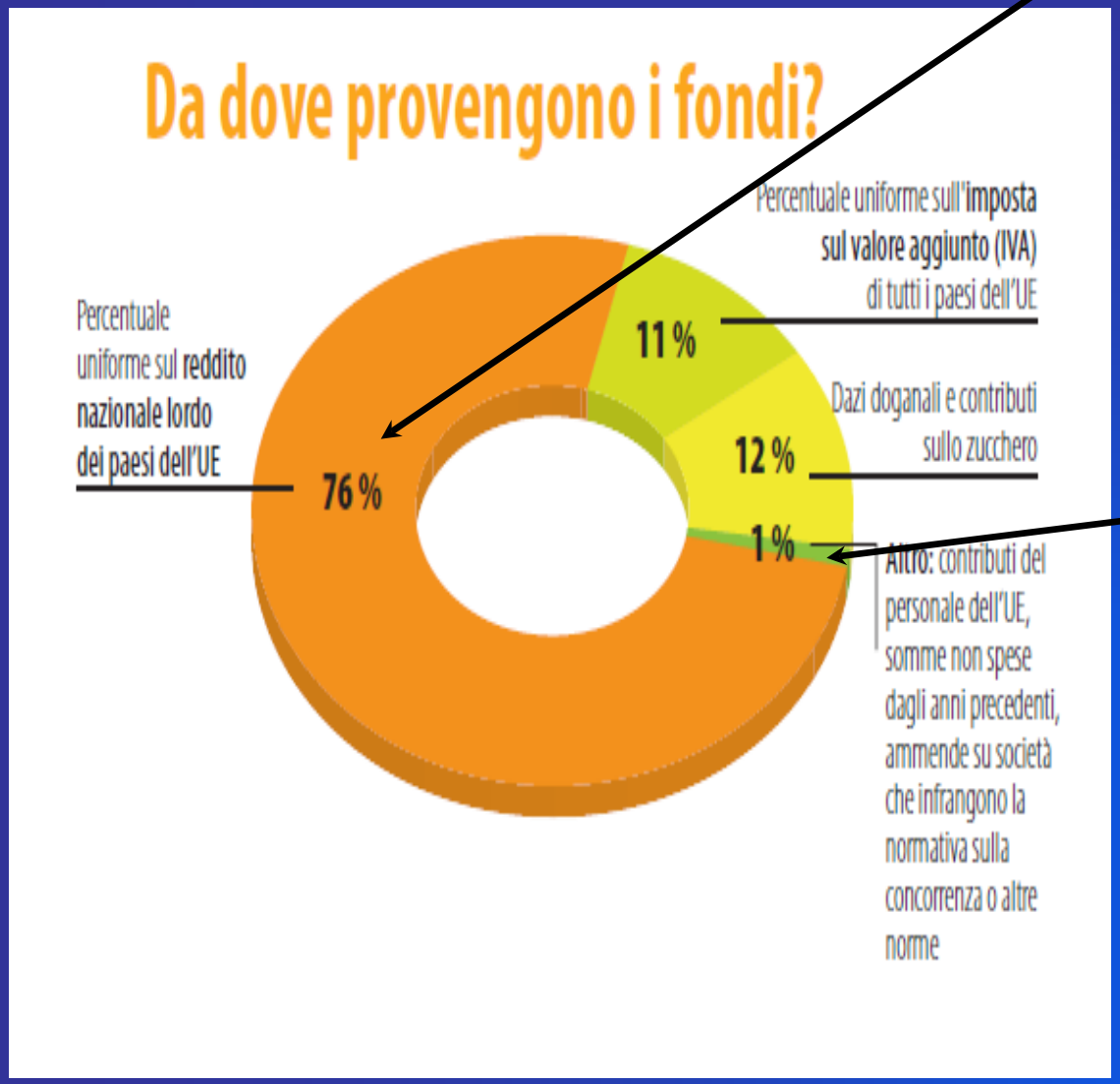
fino a **1 400 milioni di euro**

Impegni specifici nel quadro di una o più categorie di spesa.

Bilancio 2010
dell'Unione europea
Preparare la strada
alla ripresa economica
45 %
Crescita sostenibile
Economia basata sulla conoscenza, competitività, coesione e pari opportunità
6 %
Altre spese, inclusa l'amministrazione
6 %
L'UE come attore globale
Cooperazione internazionale e solidarietà
11 %
Risorse naturali
Sviluppo rurale
31 %
Ammodernamento dell'agricoltura e produzione di alimenti di alta qualità
1 %
Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia
Salute e tutela dei consumatori
Cultura
Sicurezza e migrazioni
141,5 miliardi
di euro
45 %
6 %
6 %
11 %
31 %
1 %



- **IVA**. La risorsa basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un tasso percentuale uniforme applicato alla base imponibile IVA armonizzata di ciascuno Stato membro. Disposto fin dalla decisione del 1970, questo prelievo ha dovuto però attendere il realizzarsi dell'armonizzazione dei sistemi IVA tra gli Stati membri (1979) prima di essere applicato
- **Risorse proprie tradizionali**. Consistenti principalmente in dazi doganali percepiti sulle importazioni di prodotti provenienti dai paesi terzi nonché prelievi agricoli e contributi sulla produzione di zucchero



- **Reddito nazionale lordo**. La risorsa è stata introdotta nel 1988 e consiste in un prelievo sul prodotto nazionale lordo (PNL) degli Stati membri, secondo un'aliquota stabilita nel quadro del bilancio annuale. E' un tasso percentuale uniforme applicato al RNL di ciascuno Stato membro. Questa risorsa costituisce oggi l'entrata più importante;
- **Risorse varie**. In questa voce sono comprese le imposte sulle retribuzioni pagate da personale dell'UE, i contributi versati da paesi terzi a favore di determinati programmi comunitari e le ammende imposte alle imprese che violano le norme sulla concorrenza e su altre materie.

I FONDI
DELL'UNIONE EUROPEA

FONDI U.E. - TIPOLOGIA

FONDI U.E.

Fondi a gestione diretta

risorse gestite dalla **Commissione Europea**

"direttamente": il trasferimento dei fondi avviene senza ulteriori passaggi dall'UE ai beneficiari

"centralmente": le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono gestite dall'UE

Fondi a gestione indiretta

risorse gestite da **Stati Membri/Regioni,** in base ad una programmazione approvata dall'UE

rapporto tra l'UE e il beneficiario **è mediato** dalle autorità nazionali, regionali o locali (compito di definire le linee di intervento, emanare i bandi, selezionare e valutare i progetti pervenuti, erogare le risorse, ecc.)

FONDI U.E. – LE PRINCIPALI DIFFERENZE

Programmi a gestione diretta	Fondi a gestione indiretta (strutturali)
Finalità settoriali: energia, ambiente, sociale, cultura, ecc.	Finalità:coesione economica e sociale
Risorse più limitate	Risorse ampie
Gestione diretta: finanziamenti gestiti direttamente dalla Commissione	Gestione decentrata: fondi gestiti dagli Stati membri (di solito, dalle Regioni) PON-POR
Tutto il territorio europeo -> transnazionalità dei progetti	Suddivisi in base ad una zonizzazione del territorio UE
Somme più limitate, progetti “leggeri”, non infrastrutturali	Somme imponenti, grandi realizzazioni, interventi infrastrutturali
Priorità all’innovazione, al carattere europeo, allo scambio di buone prassi	Priorità allo sviluppo locale

Finanziamenti diretti
della Commissione Europea
Home
PMI
ONG
Giovani
Ricercatori
Agricoltori
Enti Pubblici
Eventi
Chi siamo
Benvenuti
L'Europa è distante solo un click!
È una iniziativa di:
Indirizzi utili
EIPA
Commissione europea
viviEuropa
Agenzie esecutive

Print | Legal Notice | Search | Contact | English (en)

European Commission
CORDIS

European Commission > CORDIS > Home

Home | News | Funding | Results | Themes | Go local | Look it up | Interact | Help

Maps | Advanced Search

Search all CORDIS | Search

Welcome to the CORDIS Website

An information space for European Research and Development (R&D) and exploitation of European R&D results

Do not miss

EU2009.CZ
Czech Council Presidency Service

European Elections IT'S YOUR CHOICE!

A new look for CORDIS

Promote your FP6 project results now! Use PIDS!

New CORDIS copyright notice now online

New on CORDIS: Practical Guide to EU Funding

Several FP7 calls launched

More news

Stay Tuned

RSS | What is RSS?

Log in

User name

••••••••

Log in

Forgot your user name or password?

Focus on

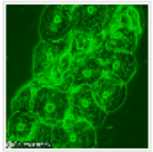
7th Framework Programme (FP7)

The Seventh Framework Programme for research and technological development (FP7) is the European Union´s chief instrument for funding research over the period 2007 to 2013. CORDIS is the official portal for participating in FP7 and following related developments in European science and technology.

Calls | Partners | Contacts | Projects

Latest news and publications

See all

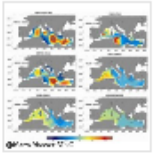


New project to create pan-European network of microbiological resources

A new EU-funded initiative is set to create a pan-European network of centres specialising in the collection, analysis and preser...

A switched-on device that switches off power

Almost four billion electronic products are left in the stand-by mode every day in EU homes. This is the little red light that al...



Researchers predict Mediterranean Sea level rise

Climate change and increased greenhouse gases will raise the level of the Mediterranean Sea and ocean temperatures in this area, ...

Events

Conference on Computing in High Energy and Nuclear Physics, Prague, Czech Republic
[Event Date: 2009-03-21]

Joint conference on software practice and theory, York, UK
[Event Date: 2009-03-22]

International conference on computer-supported education, Lisbon, Portugal
[Event Date: 2009-03-23]

Course on child health and the environment, Stockholm, Sweden
[Event Date: 2009-03-23]

AquaTerra final project conference, Tübingen, Germany
[Event Date: 2009-03-25]

All events

Researchers' Corner

EURAXESS - Researchers in Motion

Research Openings

FP7-People

Marie Curie Action

I.P.A.
STRUMENTO DI PREADESIONE

Cooperazione — Strumento di assistenza preadesione

Paesi candidati

- Zone di cooperazione transfrontaliera
- Altre zone

Paesi candidati potenziali

- Zone di cooperazione transfrontaliera
- Altre zone

Unione europea

- Zona di cooperazione all'interno dell'Unione europea (EU-27)

I.P.A.

L'U.E. fornisce una specifica assistenza finanziaria di preadesione ai Paesi candidati:

- effettivi, quali Croazia, Turchia ed Ex Repubblica di Macedonia;

- potenziali, quali Albania, Bosnia-Erzego-vina, Montenegro, Serbia, Kosovo.

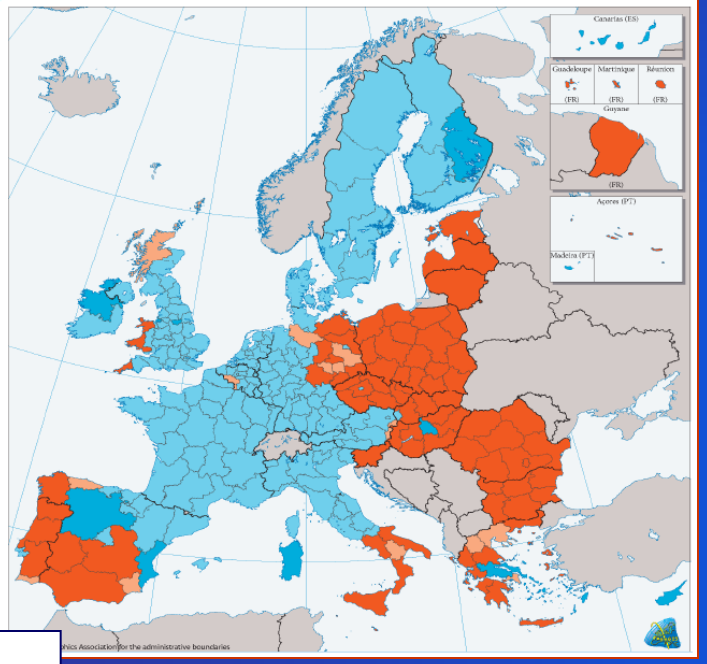
OBIETTIVI

- aiutare i Paesi beneficiari ad intraprendere le riforme necessarie per conformarsi alla normativa U.E (riforme politico-istituzionali, rafforzamento dello Stato di diritto, promozione dei diritti umani, tutela delle minoranze e sviluppo della società civile, nonché riforme economiche)
- assistere i Paesi nell'adozione dell'"acquis" comunitario
- esercitarsi ad utilizzare i Fondi UE

I FONDI A GESTIONE INDIRETTA (STRUTTURALI)

POLITICA DI COESIONE EUROPEA (2007/2013)

- ➔ **La popolazione dell'UE aumenta del 25%**
- ➔ **La superficie dell'UE aumenta del 20%**
- ➔ **La ricchezza dell'UE aumenta solo del 5%**
- ➔ **Il PIL medio pro capite dell'UE diminuisce del 12,5% mentre le disparità regionali raddoppiano**



La politica dell'UE è finalizzata a ridurre il divario tra i diversi livelli di sviluppo degli Stati Membri e le diverse Regioni

I Fondi Strutturali sono i principali strumenti (finanziari), con i quali l'U.E. persegue la coesione economica e sociale tra tutti gli Stati UE

PRINCIPI CARDINE

Politica di coesione

- **complementarietà, coerenza e conformità** (complementari alle priorità nazionali/regionali, coerenti con il QSN e conformi ai trattati UE)
- **sussidiarietà e proporzionalità** (l'UE interviene solo laddove un'azione può essere meglio realizzata a livello europeo)
- **partenariato,** realizzati in partenariato con le autorità regionali, locali, nonché con le parti economiche e sociali
- **concentrazione**
- **gestione condivisa** (gli Stati Membri e la Commissione condividono la responsabilità del controllo finanziario sui fondi)
- **addizionalità** (i fondi non si sostituiscono alla spesa pubblica nazionale)
- **sviluppo sostenibile**
- **pari opportunità per donne e uomini**
- **programmazione pluriennale**
- **monitoraggio e controllo**
- **valutazione**
- **disimpegno automatico** (nel caso che le risorse non vengano interamente utilizzate, ovvero se, al termine del 2° anno successivo a quello dell'impegno finanziario, cd "regola n+2", non siano state inoltrate domande di pagamento)

Obiettivi

Cooperazione territoriale europea (FESR)

Intensificare la cooperazione interregionale, transnazionale e transfrontaliera su sviluppo urbano, rurale, costiero, delle relazioni economiche e sulla messa in rete PMI (cofinanziamento del 75%)

Convergenza (FdC, FESR, FSE)

Favorire la convergenza tra le Regioni (17 Stati Membri, 84 Regioni e 154 milioni di persone con un cofinanzia-mento del 75% FESR e dell'85% FSE)

Ex Obiettivo 1 (2000-2006)

Competitività regionale e occupazione (FESR, FSE)

Anticipare i cambiamenti economici e sociali, promuovendo l'innovazione, l'imprenditoria-lità, la tutela dell'ambiente e del lavoro ed evitando l'insorgenza di nuovi squilibri (19 Stati Membri, 168 Regioni e 314 milioni di persone con un cofinanziamento del 50%)

Ex Obiettivi 2 e 3 (2000-2006)

STRUMENTI FINANZIARI (2007/2013)

3 Fondi

Reg. FSE 1081/2006

Fondo sociale europeo (FSE)

In linea con la strategia europea per l'occupazione e le priorità UE su inclusione sociale, istruzione, formazione e pari opportunità

priorità

azioni volte ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, investimenti nel capitale umano, l'accesso all'occupazione, il rafforzamento dell'inclusione sociale

Reg. FESR 1080/2006

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Per ridurre le disparità regionali, a supporto degli investimenti produttivi, infrastrutturali, iniziative per lo sviluppo, aree urbanizzate, delle zone rurali, di quelle dipendenti dalla pesca e delle aree con limiti naturali

priorità

investimenti produttivi, ricerca e innovazione, società dell'informazione, infrastrutture, energia

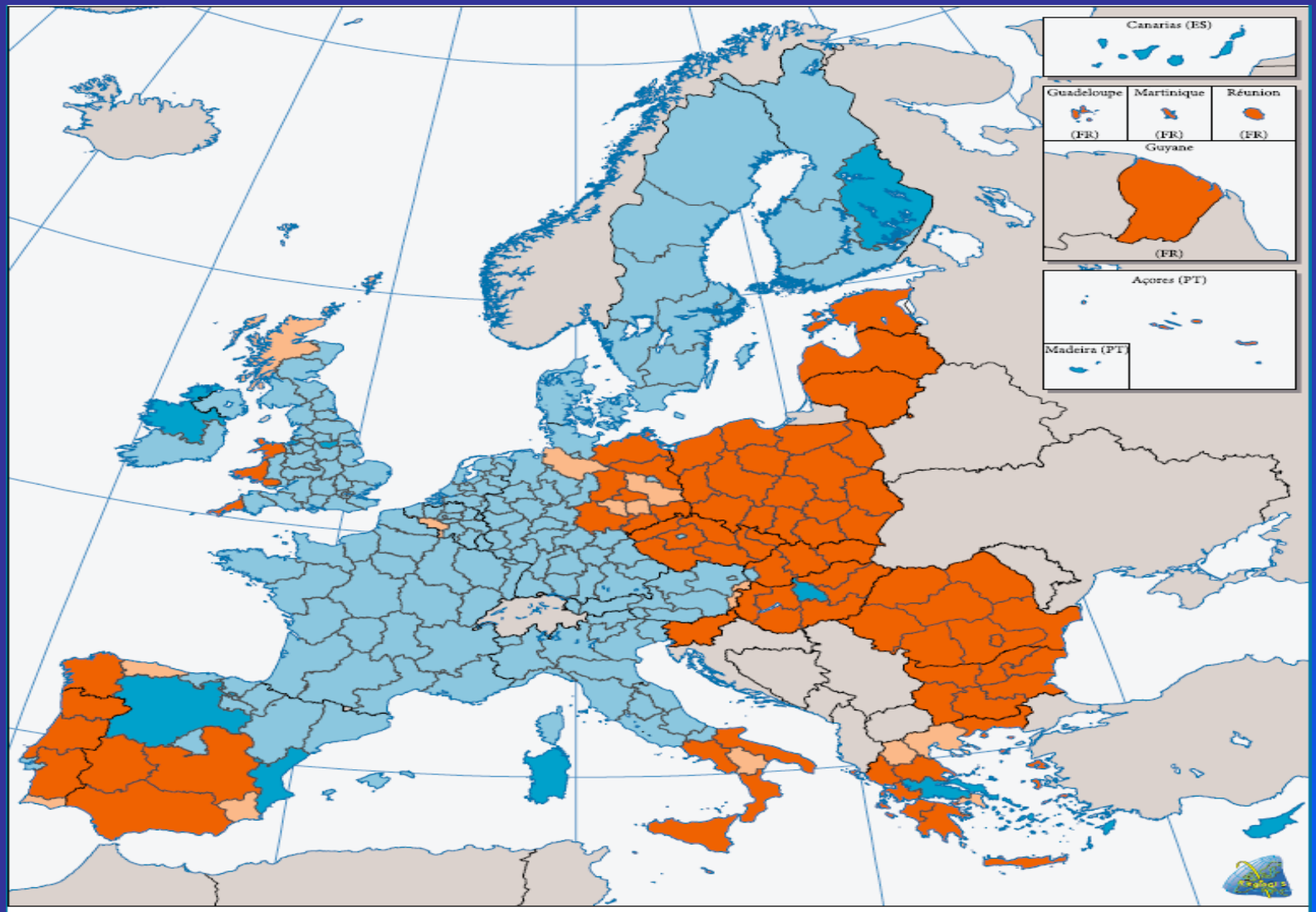
Reg. 1084/2006

Fondo di Coesione

(SM con pil pro-capite inferiore al 90% media UE – Grecia, Portogallo, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Romania e Bulgaria)

priorità

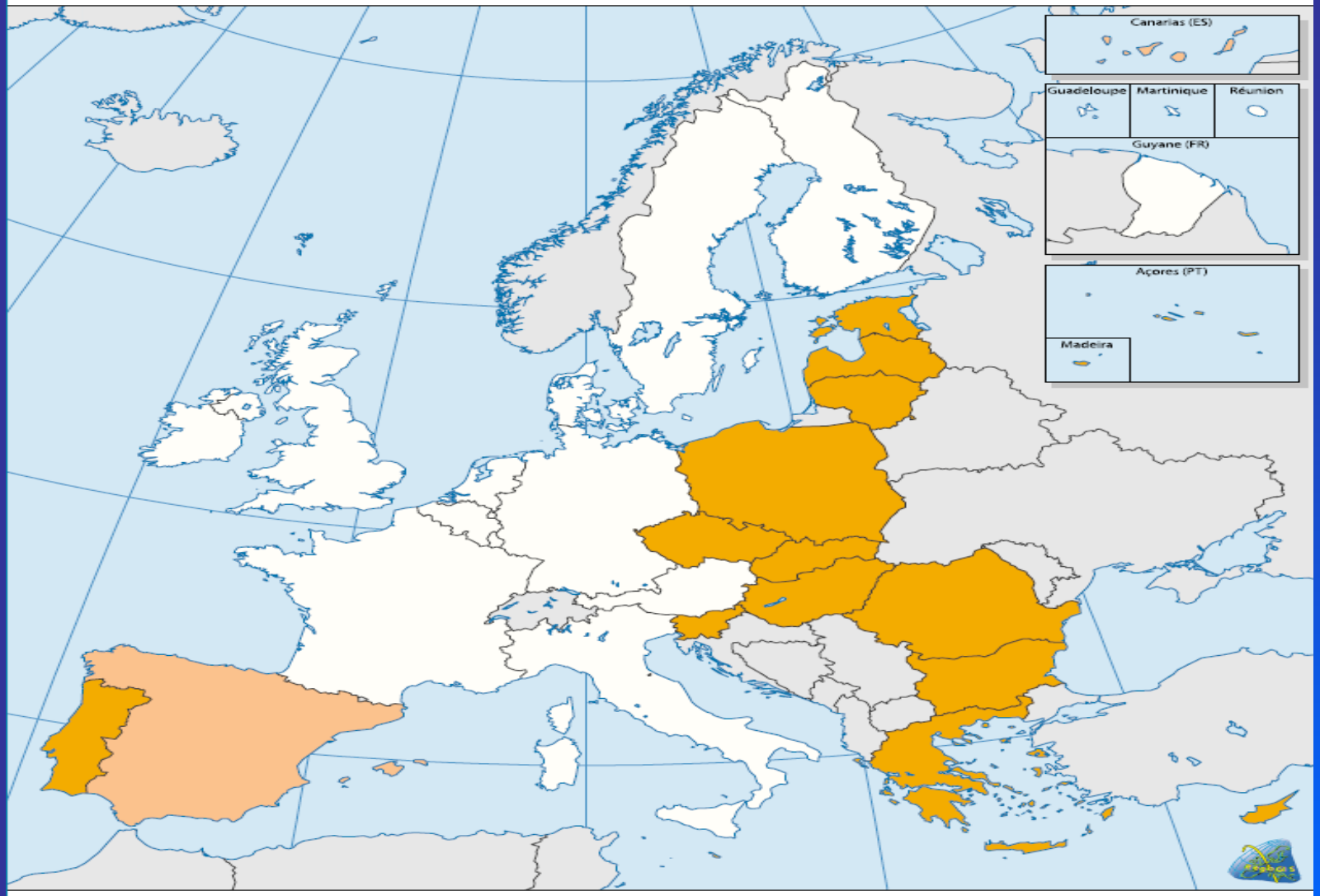
grandi infrastrutture di trasporto e ambientali



Dal 2007 al 2013

- Convergenza
- Phasing-out
- Phasing-in
- Competitività regionale e occupazione

«Convergenza» — Fondo di coesione

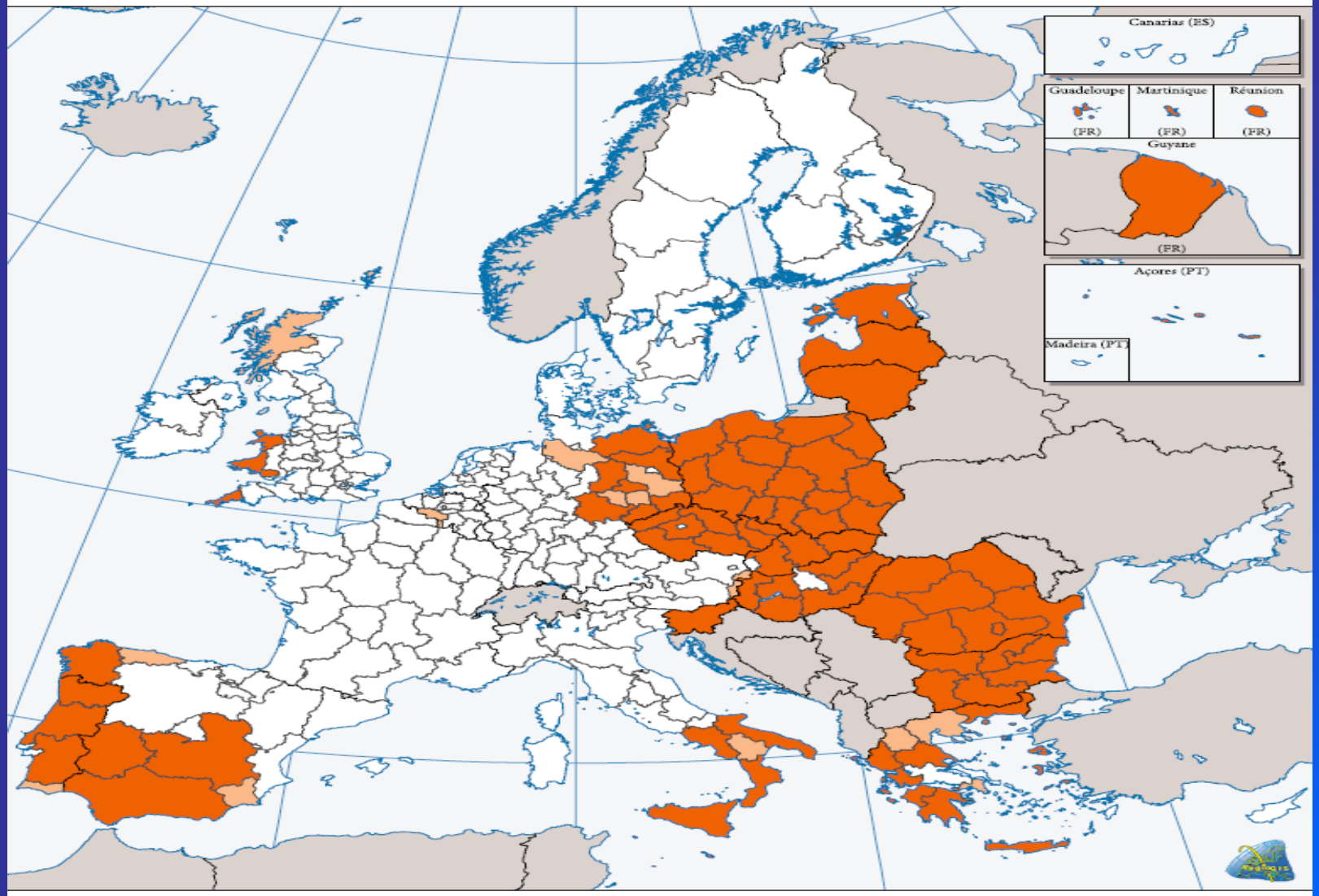


Dal 2007 al 2013

Stati ammissibili al Fondo di coesione

Stato ammissibile a fruire del sostegno transitorio del Fondo di coesione

Convergenza — FESR e FSE

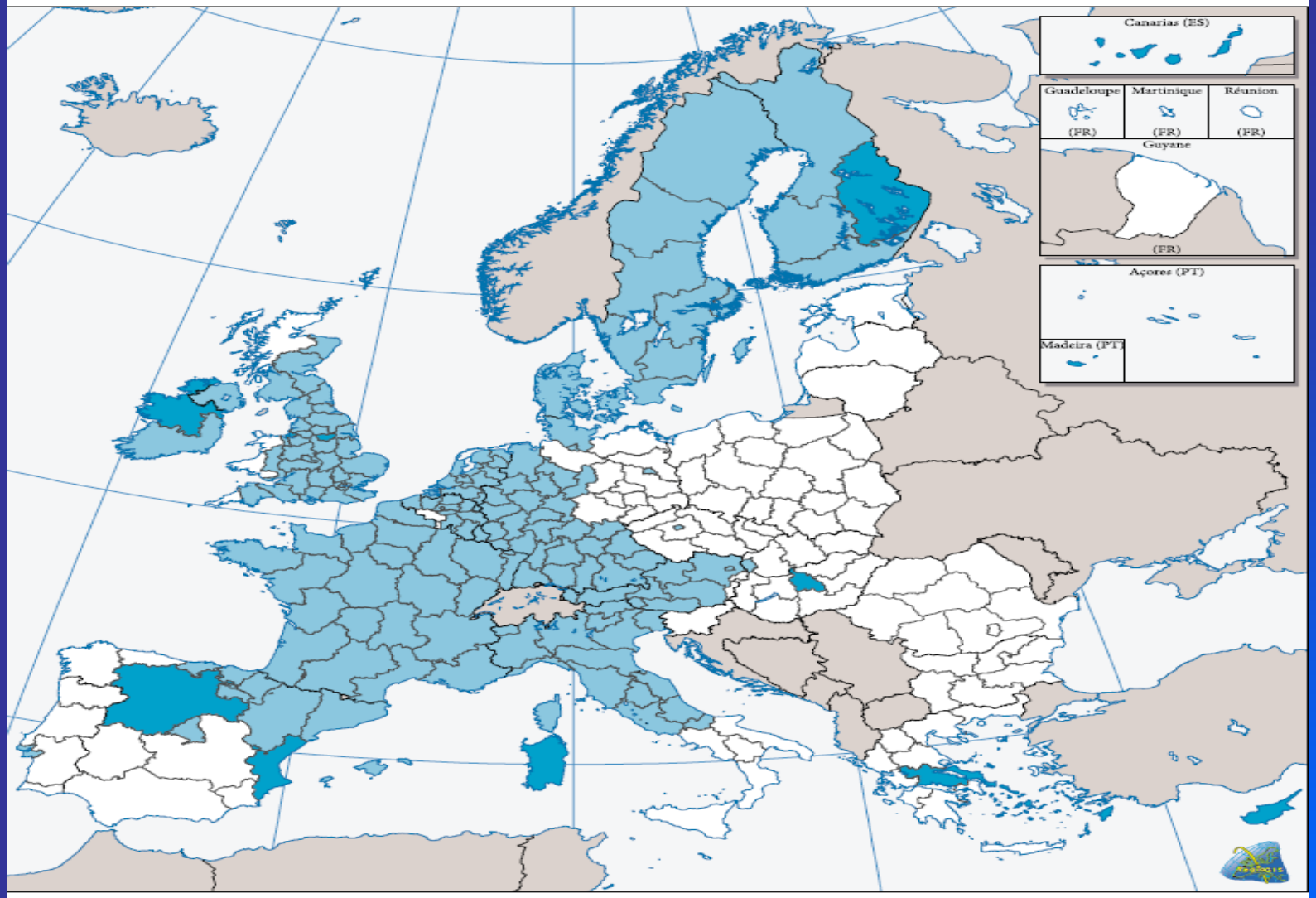


Dal 2007 al 2013

Regioni ammissibili all'obiettivo «Convergenza»

Regioni ammissibili a fruire del sostegno transitorio dell'obiettivo «Convergenza» (phasing-out)

«Competitività regionale e occupazione» (FESR e FSE)

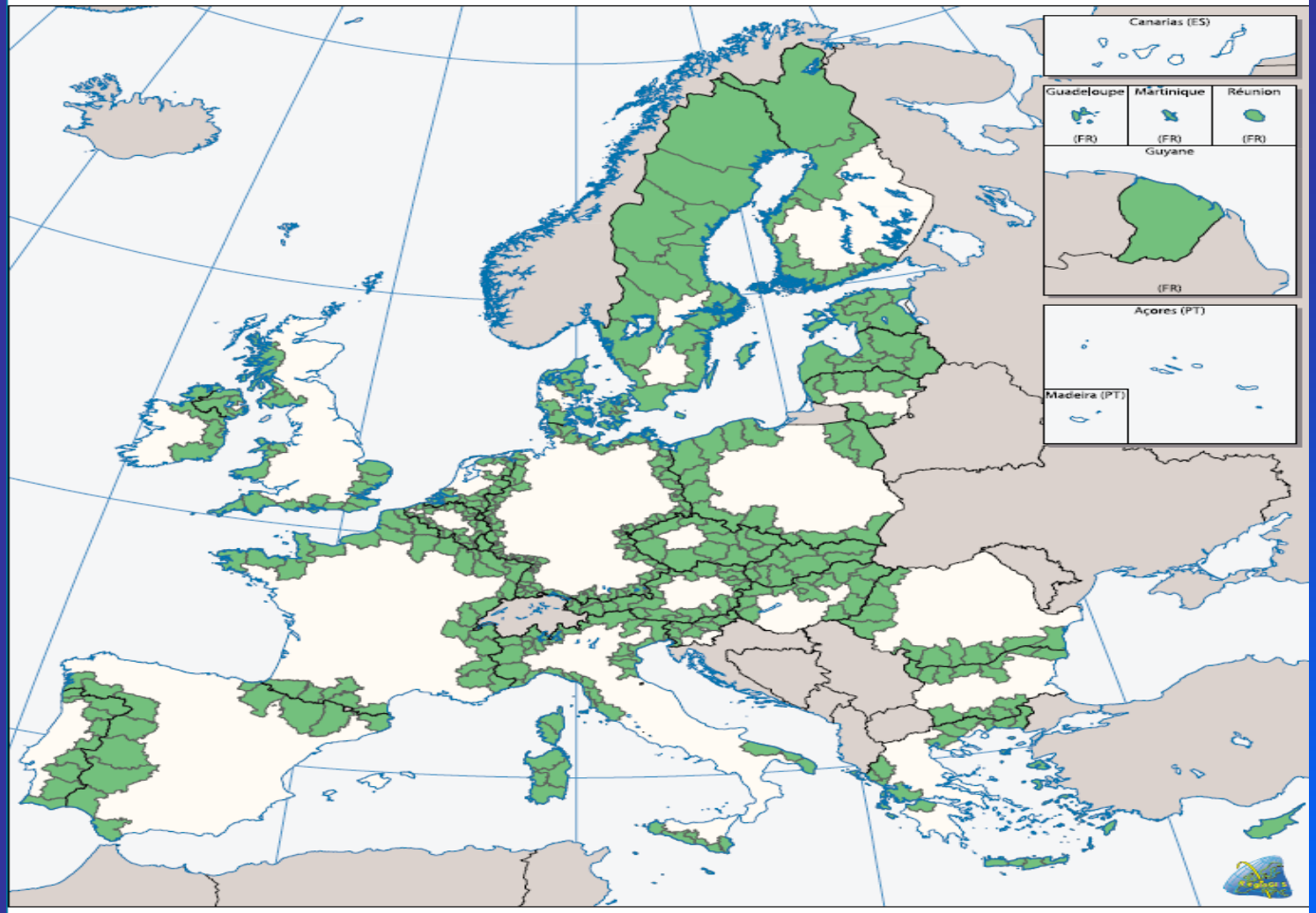


Dal 2007 al 2013

Regioni ammissibili all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»

Regioni ammissibili a fruire del sostegno transitorio dell'obiettivo «Competitività regionale e occupazione» (phasing-in)

Cooperazione transfrontaliera (FESR)



Dal 2007 al 2013

Regioni ammissibili alla cooperazione transfrontaliera

NUOVI STRUMENTI: LE 4 “J” DELLA FINANZA EUROPEA

- **JEREMIE**, Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises (Risorse europee congiunte per le micro, le piccole e le medie imprese - PMI) tende a migliorare l’accesso al finanziamento per lo sviluppo delle imprese; questa nuova iniziativa è stata istituita in collaborazione con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI). In sostanza, i prodotti finanziari Jeremie devono sostenere gli investimenti delle PMI in capitale fisso e umano nel medio e nel lungo periodo attraverso nuovi progetti, modernizzazione o estensione di quelli esistenti nei settori manufatturiero, agroalimentare, ambiente, servizi, ITC.

- **JASMINE**, Joint Assistance in Supporting è un’iniziativa congiunta della Commissione europea, del Fondo europeo per gli investimenti e della Banca europea per gli investimenti a completamento dell’iniziativa Jeremie. Mira a sviluppare l’offerta di micro-credito in Europa mediante due azioni principali:l’erogazione di assistenza tecnica agli istituti di micro-finanza e il finanziamento degli istituti finanziari non bancari. Scopo finale è quello di migliorare l’accesso ai finanziamenti di piccole aziende e disoccupati che intendono avviare un’attività autonoma.

- **JASPERS**, Joint Assistance in Supporting Projects in European Regions (assistenza congiunta a sostegno dei progetti nelle Regioni d’Europa) è un nuovo partenariato di assistenza tecnica fra la Commissione, la Banca Europea per gli investimenti (BEI) e la Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) per la valutazione di grandi progetti cofinanziati dal Fondo di Coesione e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), in particolare nei settori dei trasporti e della tutela ambientale.

- **JESSICA**, Joint European Support for Sustainable Investiment in City Areas (Sostegno congiunto per gli investimenti sostenibili nelle aree urbane) consolida la cooperazione fra la Commissione e Istituti bancari e finanziari, in materia di ingegneria finanziaria a favore dello sviluppo urbano sostenibile.

REGOLAMENTAZIONE EUROPEA DEI FONDI

Regolamento generale n. 1083/2006
su FESR, FSE e Fondo di Coesione

- **Reg. 1080/2006 (FESR)**
- **Reg. 1081/2006 (FSE)**
- **Reg. 1084/2006 (F. di Coesione)**

Regolamento n. 1082/2006, che istituisce un gruppo europeo di cooperazione trans-frontaliera (GECT)

Regolamento n.1828/2006 della Commissione su informazione, pubblicità, controllo finanziario e rettifiche finanziarie, di attuazione dei Reg. 1080 e 1083/2006 del Consiglio

REGOLAMENTAZIONE DOMESTICA (spese ammissibili)

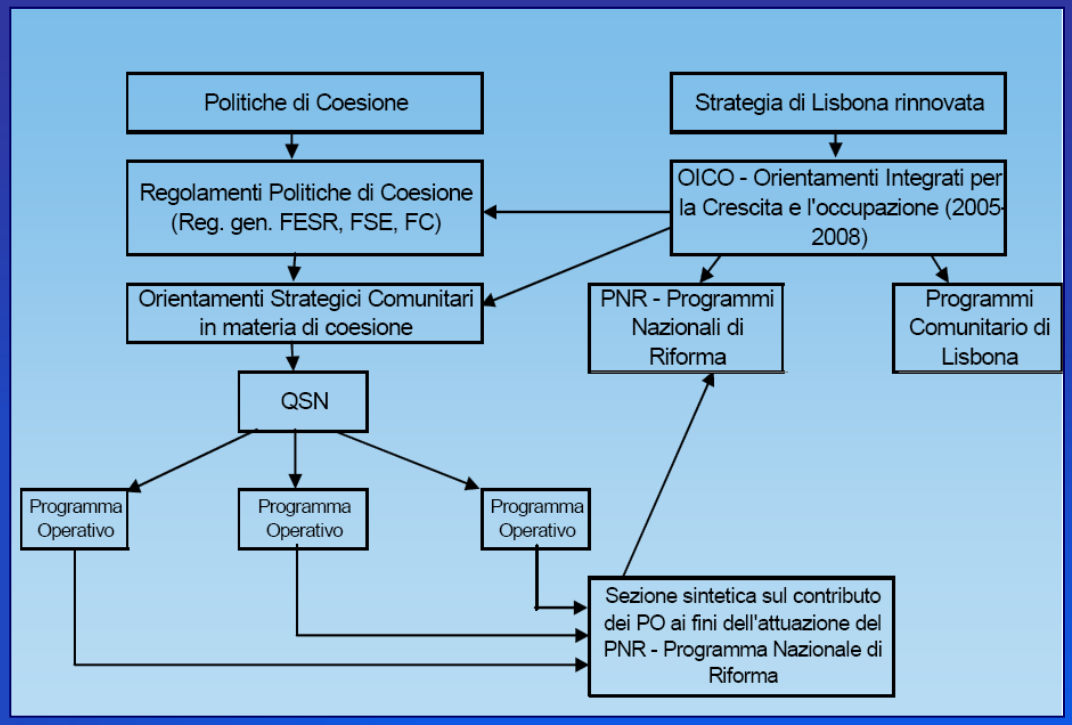
Le regole di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale

D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196,
disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione in esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI

PROGRAMMAZIONE

1. **Orientamenti Strategici Comunitari**: proposti dalla Commissione, adottati dal Consiglio
2. **Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN)**: definisce le priorità politiche, proponendo elementi chiave di attuazione. E' elaborato dagli Stati Membri, in stretto contatto con la Commissione
3. **Programmi Operativi (PO)**: sono proposti dallo Stato Membro/Regione e approvati dalla Commissione



1

2

3

BANDO

PROGRAMMI OPERATIVI IN ITALIA

Programmi Operativi Nazionali (PON): settori con particolari esigenze di integrazione a livello nazionale, la cui Autorità di Gestione (AdG) è costituita da un'Amministrazione centrale (Ricerca e competitività, Istruzione e Ambiente - Sicurezza - Competenze per lo sviluppo - Reti e mobilità - Governance e Assistenza tecnica - Governance e Azioni di sistema)

Programmi Operativi Interregionali (POIN): tematiche in cui risulta particolarmente efficace un'azione coordinata fra Regioni, che li gestiscono con le Amministrazioni centrali (Energie rinnovabili e risparmio energetico - Attrattori culturali, naturali e turismo)

Programmi Operativi Regionali (POR): multisettoriali, riferiti alle singole Regioni e gestiti dalle Amministrazioni Regionali (per ciascuna Regione c'è un POR FESR e un POR FSE). Nelle Regioni "Convergenza" ci sono anche PON nei settori dell'Istruzione, della Ricerca e Competitività, della Sicurezza, delle reti per la mobilità, della Governance e azioni di sistema

Il PO è strutturato in **Assi prioritari ->** priorità della strategia

GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI

PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

PER GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO SONO INDIVIDUATE TRE AUTORITA'

- **AUTORITA' DI GESTIONE**
- **AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE**
- **AUTORITA' DI AUDIT**

Organismi di gestione, sorveglianza e controllo

1. **Autorità di Gestione (AdG)**: un'autorità dello Stato membro per **gestire il programma operativo** (guida il Comitato di Sorveglianza, garantisce la conformità della selezione dei progetti e l'esistenza di un sistema informatizzato dei dati contabili ed elabora i rapporti annuali e finali di esecuzione, si può avvalere di Organismi Intermedi O.I.)

2. **Autorità di Certificazione (AdC)**: un'autorità dello Stato membro **per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio all'U.E.**

3. **Autorità di Audit (AdA)**: un'autorità pubblica, funzionalmente indipendente dalle autorità di gestione e certificazione, **responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo (strategia di audit: metodi e campionamento secondo standard internazionali) e del rapporto annuale alla Commissione**

4. **Autorità Ambientale**: **garantire l'integrazione ambientale e rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile** in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del programma operativo

COMITATO DI SORVEGLIANZA E IGRUE

Comitato di Sorveglianza (CdS)

per ciascun Programma Operativo lo Stato/Regione istituisce un **Comitato di Sorveglianza:**

- accerta l'efficacia e la qualità di attuazione del PO
- esamina e adotta i **criteri di selezione** delle **operazioni finanziate**
- esamina i risultati dell'esecuzione e del conseguimento degli **obiettivi**
- esamina e approva **i rapporti annuali e finali di esecuzione**

Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato IGRUE - Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con U.E.

E' abilitato a **ricevere i pagamenti dalla Commissione e a trasferire le risorse ai beneficiari** tramite il Fondo di Rotazione o c/c.

L'IGRUE è anche **Organismo di coordinamento in materia di controllo** e, in tal senso, definisce gli assetti organizzativi e procedurali per una sana e corretta gestione finanziaria.

giurisprudenza della Corte di Cassazione, secondo la quale esiste un rapporto di servizio tra il beneficiario di fondi UE per la realizzazione di finalità proprie della P.A.

Ordinanza SS.UU. n. 4511/2006

Sent. SS.UU. n. 11654/2008

(l'evento dannoso a carico P.A. radica la competenza della Corte, a prescindere dal quadro soggettivo, ex art. 1, legge n. 20/1994)

Sent. n. 5019 del 3 marzo 2010

(l'azione di responsabilità nei confronti di una srl beneficiaria di fondi UE è estesa ai soci e agli amministratori)

Ord. n. 9966, 9963 e 9967 del 27 aprile 2010

(l'azione di responsabilità è estesa anche al professionista che abbia svolto attività di consulenza per far conseguire indebite erogazioni)

Sent. SS.UU. nn. 23599/23600/23601 del 22.11.2010

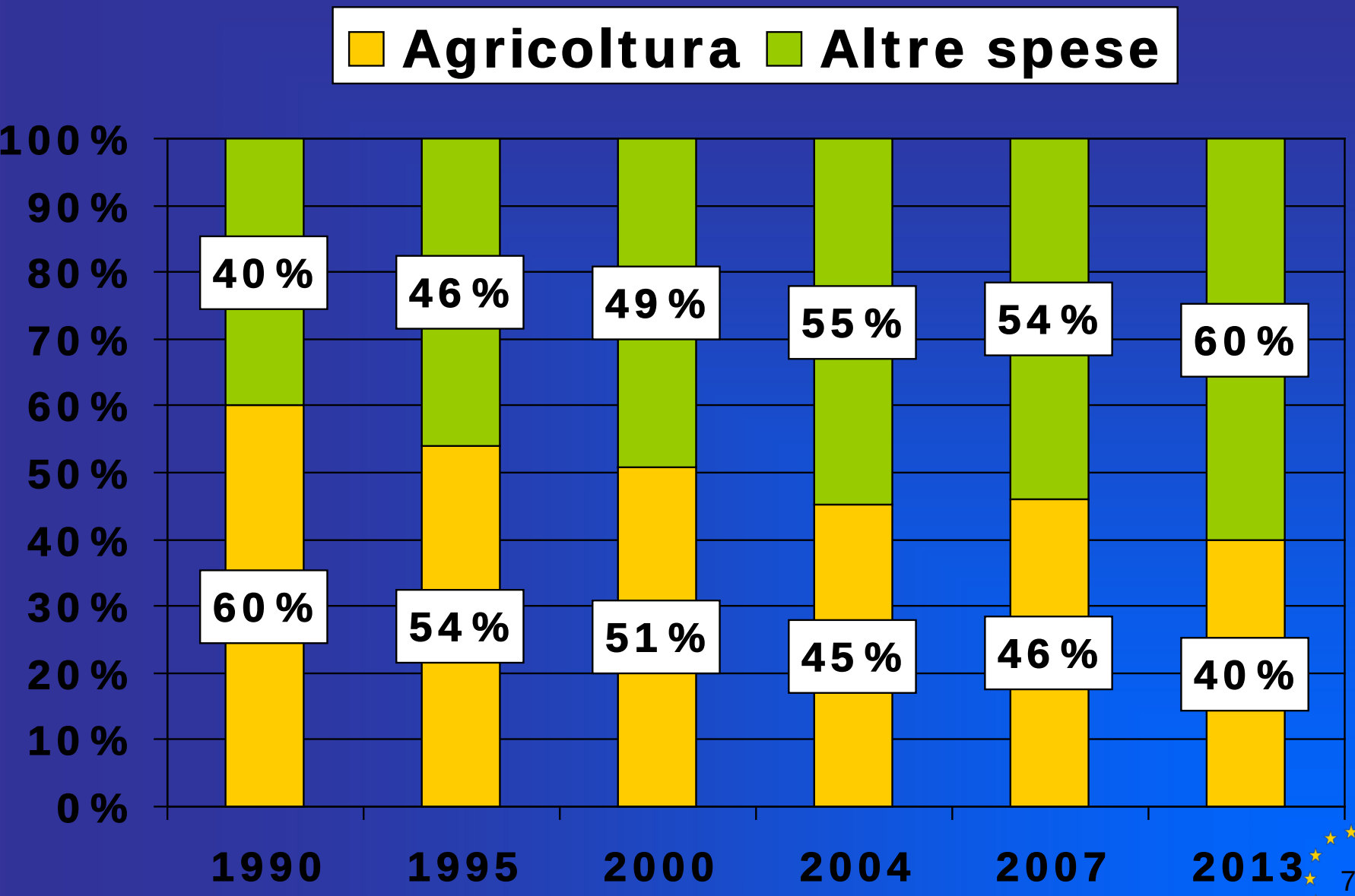
(l'azione nei confronti del professionista è esclusa se si tratta di mera collaborazione, priva di un rapporto "organico")

POLITICA AGRICOLA COMUNE (P.A.C.)

OBIETTIVI E STRUMENTI VECCHIA PAC

- sostegno dei redditi della popolazione agricola
- aumento della produzione e della sicurezza forniture
- stabilità dei prezzi di mercato a valori mantenuti artificialmente alti attraverso un sistema di prezzi istituzionali (95% della spesa)
- scarso intervento di ammodernamento strutturale delle aziende agricole (5% della spesa)

IMPATTO DELLA SPESA AGRICOLA SUL BILANCIO UE



OBIETTIVI E STRUMENTI ATTUALE P.A.C.

- **multifunzionalità** dell'agricoltura

- **nuovi obiettivi:**
  - ✓ aumento della competitività (più che della produttività)
  - ✓ sostegno all'occupazione e al reddito, ma secondo un approccio territoriale (più che settoriale) delle aree rurali
  - ✓ dimensione agro-ambientale
  - ✓ qualità e sicurezza del consumatore

MULTIFUNZIONALITA’

L’agricoltura significa produzione di beni agricoli e alimentari, ma anche salvaguardia del territorio e dell’ambiente naturale, cura del paesaggio, vitalità delle aree rurali, cultura e tradizioni.

Gli agricoltori forniscono questi beni che la società richiede ma che non hanno mercato. E’ giusto che la stessa società (con il sostegno al reddito) si faccia carico di contribuire a remunerarli.

L’agricoltura europea, per le sue caratteristiche strutturali (piccole aziende a carattere familiare, spesso pluriattive, integrate con il territorio, inserite in contesti rurali attivi e diversificati) ha una particolare vocazione per un’agricoltura multifunzionale.

La strategia dell’UE è quella di salvaguardare e valorizzare questo modello e la riforma si muove in tal senso.

I FONDI AGRICOLI (1/2) ……. FINO AL 2006

FEOGA
(Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia)

SEZIONE GARANZIA
accompagnamento, alcune misure di sviluppo rurale, misure veterinarie, misure di informazione e promozione)

SEZIONE ORIENTAMENTO
(tutte le altre misure di sviluppo rurale)

I FONDI AGRICOLI (2/2) …….. DAL 2007

FEAGA
(I pilastro della PAC)
Fondo Europeo Agricolo di Garanzia,
che finanzia esclusivamente le restituzioni alle esportazioni, le misure per regolarizzare i mercati, i pagamenti diretti e le altre misure,
quali azioni di informazione e promozione, misure veterinarie, ovvero idonee a garantire la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche,
la messa a punto dei sistemi di informazione contabile e di indagine agricola

FEASR
(II pilastro della PAC)
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale,
che finanzia esclusivamente le spese
per lo sviluppo rurale nella programmazione 2007/2013

POLITICA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

SVILUPPO RURALE 2007-2013
Obiettivi - Assi - Misure

Asse 4 « LEADER »

Asse 1
competitività

Asse 2
ambiente +
gestione
territorio

Asse 3
diversificazione
economica +
qualità della
vita

Unico sistema di programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo
www.politicheagricole.gov.it www.reterurale.it www.reteleader.it

FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale)
Piano Strategico Comunitario
Piani Strategico Nazionale (in raccordo con Fondi Strutturali)
Piano di Sviluppo Regionale (programma regionale)

CONTROLLI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

CONTROLLO

I LIVELLO

AdG e AdC

Controlli amministrativi 100% delle domande di contributo.
In loco a campione

II LIVELLO

AdA

Verifica del sistema di controllo. A campione piste di controllo

L'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) partecipa a molteplici processi di carattere finanziario che scaturiscono dall'appartenenza dell'Italia all'UE.

Supporto ad attività normativa e prelegislativa connessa con il recepimento della normativa UE

Controlli sulla gestione e sull'utilizzo delle risorse dell'Unione Europea e delle quote di cofinanziamento nazionale

Partecipazione al processo di formazione, esecuzione e certificazione del Bilancio Generale dell'U.E.

Gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi comunitari

Gestione del Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987

CORTE DEI CONTI EUROPEA

CORTE DEI CONTI ITALIANA

FUNZIONE DI CONTROLLO

In questa funzione la Corte è organizzata in:

- **5 Sezioni centrali**
  (tra cui la Sezione Affari Comunitari e Internazionali)
- **20 Sezioni regionali**

I referti più importanti (acquisibili sul sito) sono:

- **Irregolarità/frodi su FESR in Regioni Ob. 1 (n. 1/2007)**
- **Irregolarità/frodi su FSE (n. 1/2009)**
- **Irregolarità/frodi in materia agricola (n. 3/2010),**

oltre alle Relazioni annuali sui rapporti finanziari con UE

FUNZIONE GIURISDIZIONALE

1. **in materia di responsabilità amministrativa** (il danno, causato nell'ambito del rapporto d'ufficio, è nei confronti della P.A. e questa responsabilità è diversa da quella civile, dove il danno è nei confronti dei terzi ed è ancora diversa da quella penale)

2. **in materia di responsabilità contabile** (degli agenti contabili - tesorieri, agenti della riscossione, consegnatari di beni - che hanno in consegna denaro o altri beni)

FUNZIONE GIURISDIZIONALE

1. **azione di responsabilità del Pubblico Ministero contabile** (Procuratore Regionale e Procuratore Generale) e **...**

2. **relativo giudizio** (presupposti: colpa grave - procedimento presso Sezione regionale Corte: avvio con notizia di danno erariale, raccolta prove, citazione in giudizio, invito a dedurre, eventuale sequestro conservativo, condanna (ovvero assoluzione) eseguita dall'Amministrazione come diritto di credito da ottenere anche con una procedura esecutiva - prescrizione: entro 5 anni dall'evento, ovvero dalla sua scoperta)

3. **responsabilità contabile e giudizio di conto**

FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- **il processo contabile si sviluppa in modo autonomo rispetto al processo penale e non si sospende come avviene per quelli amministrativi (Cass. n. 23332/2009)**

- **la sentenza costituisce titolo e può essere opposta in compensazione per nuovi contributi pubblici**

- **il sequestro conservativo è molto efficace (art. 5, legge n. 19/1994)**

e ora veniamo alle ……. cattive notizie…..

European Institutions' independent investigation service

Service Platform for its national and Union partners

«To protect the financial interests of the European Union against fraud, corruption and any other illegal activities and to protect the reputation of the European Institutions.»

Legal Basis

- Article 325 TFEU (after the entry into force of the Lisbon Treaty article 280 TCE has become article 325 TFEU)
- Comm Decision 1999/352/EC, ECSC, Euratom
- Regulation (EC) No 1073/1999

LA TUTELA PENALE DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELL'U.E.

La Guardia di Finanza nel contrasto alle frodi UE

MISSIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- ***Finanza Pubblica***
  - ***Entrate***
  - ***Uscite***
- ***Economia***
  - ***Mercato dei capitali***
  - ***Mercato dei beni e dei servizi***
- ***Sicurezza***
- ***Servizi a richiesta***
- ***Difesa***

Funzioni di polizia economico-finanziaria

Altre funzioni

EVERGREEN
GUARDIA di FINANZA

RYANAIR.COM - VOLARE A

Dispositivo aeronavale

G. F. 141
GUARDIA DI FINANZA

GUARDIA di FINANZA

FRODI COMUNITARIE
COMMUNITARY FRAUDS

	2008	2
• **INTERVENTI EFFETTUATI** ACTIONS CARRIED OUT	1.008	1
• **PERSONE VERBALIZZATE** PEOPLE SPOKEN TO	1.193	1
• **PERSONE DENUNCIATE** PEOPLE CHARGED	686	
• **AIUTI INDEBITAMENTE PERCEPITI/RICHIESTI (*)** UNDUE HELP RECEIVED/REQUESTED (*)	610	
• **SEQUESTRI OPERATI (*)** CONCEALED OPERATIONS (*)	46	
DI CUI/OF WHICH:		
• **TRADIZIONALI (*)** TRADITIONAL (*)	21	
• **NELLA FORMA "PER EQUIVALENTE" (*)** IN "EQUIVALENT" FORM (*)	25	

FRODI COMUNITARIE (ANNO 2009)
COMMUNITARY FRAUDS DETECTED (YEAR 2009)

	AIUTI ALL'AGRICOLTURA AID FOR AGRICULTURE	FONDI STRUTTURALI STRUCTURAL FUNDS
INTERVENTI EFFETTUATI ACTIONS CARRIED OUT	520	570
PERSONE VERBALIZZATE PEOPLE SPOKEN TO	633	972
PERSONE DENUNCIATE PEOPLE CHARGED	162	682
AIUTI INDEBITAMENTE PERCEPITI/RICHIESTI (*) UNDUE HELP RECEIVED/REQUESTED (*)	93	282

(*) Importi espressi in milioni di euro/Amounts expressed in millions of Euro

QUADRO DI SITUAZIONE DELLE FRODI

UNIONE EUROPEA

area	numero			importi (in milioni di euro)		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Agricoltura	1.548	1.133	1.621	155	102	125
Fondi Strutturali	3.832	4.007	4.931	828	585	1.224
Fondi di preadesione	332	523	706	32	61	117
Spese dirette	411	932	705	33	34	28
Risorse proprie	5.321	6.075	4.648	377	375	343

ITALIA

(in milioni di euro)

Agricoltura		Fondi Strutturali		Risorse proprie		totale	
casi	euro	casi	euro	casi	euro	casi	euro
288	54	891	328	312	39	1.491	422

EFFETTI NEGATIVI DELLE FRODI

- mancata realizzazione degli obiettivi di crescita e occupazione
- perdita finanziaria per lo Stato Membro in caso di mancato recupero
- alimentazione dei flussi dell'economia illegale
- influenza negativa del rapporto fiduciario tra Cittadini ed Istituzioni comunitarie

AZIONI

CO.LA.F.
(Comitato nazionale per la lotta contro le frodi)

- superare le criticità e svolgere funzioni consultive e di indirizzo
- facilitare la chiusura dei “casi aperti”
- promuovere iniziative legislative per migliorare l’azione di recupero
- inversione del trend negativo in merito alle somme da recuperare
- supporto alla comunicazione istituzionale
- cooperazione con le Istituzioni europee (CO.CO.L.A.F., O.A.F.C.N. e Consiglio-GAF)
- sviluppo operazione culturale
- pubblicazione elenco “beneficiari” (sul sito del Dipartimento)
- studio di diritto comparato della Scuola pt della G. di F.
- referente unico per gli Enti regionali
- rete referenti a livello U.E.

SVILUPPO OPERAZIONE CULTURALE

- centrale
- regionale
- universitario (organizzazione Master II livello)
- post-universitario e professionale

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
monet
a milano dal 30 aprile
Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi Comunitarie
Milano, 6 maggio 2009 - Palazzo Reale

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
CANALETTO
Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi Comunitarie
Treviso, Ca' dei Carraresi
Treviso, 26 febbraio 2009
Cà dei Carraresi

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi Comunitarie
Torino, 27 novembre 2009 - Teatro Carignano

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi Comunitarie
Firenze, 12 maggio 2009
Rettorato dell'Università
Bologna, 2 aprile 2009
Pinacoteca Nazionale

Bari, 21 aprile 2010
Teatro
Petruzzelli

MASTER di II Livello
in
" ESPERTO FINANZIAMENTI EUROPEI "
I Edizione
A.A. 2009/2010
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
TOR VERGATA
ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
LUISS Guido Carli

PROTOCOLLO DI INTESA

DIPARTIMENTO
PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

tra

Consiglio
Nazionale
dei Dottori
commercialisti
e degli Esperti
contabili

CNDCEC

Progetto formativo sui finanziamenti comunitari e contrasto alle irregolarità ed alle frodi nei fondi strutturali

PUBBLICAZIONE NOMINATIVI DEI BENEFICIARI

Fondi UE, tutti i beneficiari online

7 maggio 2010 | Parole chiave: fondi europei, frodi comunitarie

stampa | invia | Segnala presso:

Da oggi, su politichecomunitarie.it è possibile accedere a **tutti gli elenchi dei beneficiari dei fondi europei (FESR e FSE)** aggiornati periodicamente dalle Autorità di gestione. Ogni elenco contiene il nome del beneficiario, la denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento ottenuto.

La pubblicazione dei beneficiari risponde ad un obbligo di **trasparenza e informazione** stabilito dal Regolamento CE n.1828/2006 che disciplina l'attuazione dei fondi europei (FESR – FSE) per il periodo 2007-2013.

L'accesso alla sezione dedicata agli elenchi dei beneficiari sarà facilitata dal banner (qui a fianco) presente nella *home page* del sito.

- Sezione beneficiari fondi europei

Per saperne di più:

- Un'operazione trasparenza per i fondi UE (*Sole 24 Ore, 7 maggio 2010*)

PRINCIPIO DI “ASSIMILAZIONE”

Art. 325, Trattato sul Funzionamento UE

Grazie per l'attenzione